

**AI RAGGI X** - Un primo bilancio delle ricadute per il territorio fra sostenibilità, economia circolare e altre esternalità

# Ecco l'eredità di Cortina regina mondiale dello sci

*Il presidente Anas prorogato fino al 31 dicembre 2022 nell'incarico di commissario governativo per la viabilità*

Lo spot che in questi giorni va in onda in tv è carico di suggestioni: «Siamo pronti, l'Italia accende il futuro». Le parole scelte per introdurre sul palcoscenico mondiale Cortina 2021, in programma dal 7 al 21 febbraio, non vanno lette solo come dichiarazione di buona volontà. Il messaggio che le scandisce va oltre o comunque dovrebbe andare oltre.

Il futuro che si ri-accende (dopo la pandemia) è infatti il primo risultato atteso del grande appuntamento sportivo, ben al di là delle medaglie e dei record che lo contraddistinguono dal punto di vista agonistico in un'arena priva di pubblico, con un primo sbilancio da contabilizzare: i mancati introiti da biglietti.

«Saremo lo stesso un esempio dell'Italia vincente» assicura Valerio Toniolo, il commissario del Governo subentrato nell'ultimo periodo a Luigi Valerio Sant'Andrea per gestire la realizzazione degli impianti necessari alla competizione. In effetti le strutture commissariali istituite nel 2017 sono due: quella di Toniolo (impiantistica sportiva) e quella che fa capo al presidente dell'Anas per la viabilità.

## INFRASTRUTTURE E CONTRIBUTI

Per gli interventi infrastrutturali, strade escluse, lo Stato ha stanziato 40 milioni. A quest'importo vanno aggiunti i 28,7 milioni del Fondo Comuni di confine, quasi 24 milioni di fondi privati e circa 3 milioni tra Comune di Cortina e Fondazione Cortina 2021, per un totale di 95 milioni sotto l'egida del tandem Sant'Andrea-Toniolo.

Il «puzzle» si completa con gli investimenti Anas ancora in corso (il suo piano Cortina 2021 ammonta a oltre 250 milioni) e con le risorse messe in campo dalla Regione. I suoi contributi sono strutturati su due piani: sostegno della Fondazione (4,2 milioni, di cui 300 mila euro destinati a «Casa Veneto» presso l'Hotel de La Poste nonché alla promozione del marchio Veneto nel corso delle gare) e «pacchetto montagna» (10 milioni di fondi europei) per il miglioramento e lo sviluppo dell'offerta ricettiva. «In tutta l'area montana», spiega l'assessore regionale Federico Caner, «i posti letto sono aumentati di 613 unità, pari al 4,56 per cento. È un dato importante, ma il vero obiettivo era l'innovazione qualitativa ed è stato centrato».

Solo a Cortina 19 alberghi sono stati oggetto di ristrutturazione, oltre a 8 ristoranti e 2 rifugi. «Da parte nostra», spiega Valerio Giacobbi, amministratore delegato della Fondazione, «siamo certi di lasciare un'eredità positiva senza compromettere la capacità delle generazioni future di affrontare le proprie esigenze». Il tema dell'eredità («legacy» in inglese) è una delle voci più importanti e difficili da misurare. Un esercizio per il quale gli esperti utilizzano modelli matematici e comunque empirici, i cui esiti non sono mai convergenti. Proviamo a mettere insieme



**CORTINA D'AMPEZZO** - Al centro della foto lo scoiattolo Corty, la mascotte dei Mondiali 2021. (©Pentaphoto-Cortina2021)

me un po' di cifre, di dati, di considerazioni. La ricognizione (parlando di «eredità» si può richiamare il concetto di inventario) si compone di vari capitoli: impatti economici immediati, valorizzazione del capitale sociale della comunità locale, investimenti infrastrutturali sul territorio, esternalità negative e sostenibilità ambientale, altri benefici di medio-lungo termine.

## L'EQUILIBRIO DEI CONTI

Cominciamo dal conto economico in senso stretto. Con il sostegno della Regione (2,7 milioni sulla «tranche» di 3 milioni del bilancio 2021) e quello del Comune (1,5 milioni), il consuntivo della manifestazione non dovrebbe più evidenziare lo squilibrio di 4,5 milioni indotto dal Covid (maggiori costi dovuti alle

conseguenti prescrizioni e zero pubblico pagante) e chiudere in pareggio a fronte di un «business plan» complessivo inferiore ai 50 milioni inizialmente previsti, ma superiore ai 40 milioni ipotizzati da «Il Sole 24 Ore» nel momento in cui si è deciso di svolgere le gare a porte chiuse. Pur non rendendo disponibile sul sito il proprio bilancio, la Fondazione afferma che l'evento iridato al 90 per cento si sostiene con i diritti televisivi, le sponsorizzazioni e i fondi privati.

I comunicati ufficiali annunciano 600 atleti in pista in 14 giorni, 3.500 persone coinvolte tra addetti ai lavori, forze dell'ordine, membri delle Federazioni, con 550 media accreditati e centinaia di volontari. La loro ospitalità mette in moto un volano, ma non un giro d'affari straordinario (nel febbraio 2019 Cortina registrò 25 mila arrivi) anche perché i posti-letto sono stati venduti con la formula «vuoto per pieno».

Quindi l'impatto economico - purtroppo sotto tono per cause di... forza maggiore - va analizzato soprattutto in termini prospettici, vale a dire sotto il profilo dell'immagine e soprattutto della reputazione in vista del futuro (Olimpiadi 2026 in primo luogo) e come banco di prova del sistema Paese. L'immagine della regina delle Dolomiti troverà sicuramente linfa e slancio (500 milioni i telespettatori stimati), la reputazione è un processo più lento e delicato, ma ci sono già buoni presupposti sul versante degli effetti moltiplicatori che l'evento trascinerà con e dopo di sé. Il presidente del Veneto Luca Zaia parla, addirittura, di un «nuovo Rinascimento» alle porte grazie alla duplice scelta della Regione di sostenere, prima, i Mondiali di sci e poi portando a casa Milano Cortina 2026.

Dal lato del capitale umano, la testimonianza del sindaco di Cortina, Gianpiero Ghedina, disegna una traiettoria di buon auspicio: «Come comunità», osserva il primo cittadino, «abbiamo imparato a credere in una Cortina proiettata verso il futuro che investe per crescere. Non solo investimenti in nuovi impianti e rinnovamento dell'hospitality, ma volontà di ripartire puntando sulla sostenibilità, sulla valorizzazione del nostro bellissimo ambiente e sull'economia circolare».

## STRADE IN RITARDO

Dall'angolo visuale del sistema Paese, l'efficienza della gestione commissariale del progetto sportivo, con l'affiancamento quale stazione appaltante della Provincia di Belluno, merita di essere sottolineata a tutto tondo come danno conto le relazioni annuali presentate al Parlamento.

Non altrettanto si può dire della gestione commissariale dell'Anas. Il miglioramento della viabilità, purtroppo, sta accumulando ritardi su ritardi. Secondo il sindaco Ghedina si è assistito a un «cortocircuito di competenze». Fatto sta che il decreto leg-

## Numeri & cifre

**95 milioni.** È il piano di investimenti portato a termine dal Commissario governativo per la realizzazione del progetto sportivo di Cortina 2021. Gli stanziamenti pubblici vengono dallo Stato (40 milioni), dal Fondo Comuni di confine (28,7 milioni) e dal Comune di Cortina (1,2 milioni). I fondi privati si attestano sui 24 milioni.

**Oltre 250 milioni.** È il piano di lavori affidato al presidente dell'Anas quale Commissario governativo per il potenziamento della viabilità della provincia di Belluno in relazione ai mondiali di sci alpino 2021. Oltre all'Alemagna, nel piano rientra la statale 52 Carnica.

**50 milioni circa.** È il budget della Fondazione Cortina 2021, presieduta da Alessandro Benetton e di cui Valerio Giacobbi è l'amministratore delegato. Il risultato di bilancio atteso è di sostanziale pareggio, grazie anche ai contributi della Regione e del Comune.

**Oltre 3,5 milioni.** È l'impegno del Comune di Cortina per l'evento: 1,5 milioni di investimenti e oltre 2 milioni a favore della Fondazione quale comitato organizzatore dei mondiali di sci.

**4,2 milioni.** È l'impegno della Regione nei confronti della Fondazione Cortina 2021 nel triennio 2018-2020.

**10 milioni.** È l'importo del «pacchetto» della Regione a sostegno (con fondi europei) della riqualificazione dell'offerta turistica della montagna veneta in vista di Cortina 2021.

**Circa 60.** Le operazioni commerciali portate avanti sotto il marchio di Cortina 2021 (di cui è simbolo lo scoiattolo Corty): 11 capi di abbigliamento, 21 gadget, 26 accessori e alcuni prodotti tecnici.

ge Milleproroghe ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 l'incarico di commissario del presidente dell'Anas, Claudio Andrea Gemme.

Gemme ribalta le responsabilità sul ministero dell'Ambiente, e spiega: «Relativamente ai progetti delle quattro varianti ai centri abitati (Tai di Cadore, Valle di Cadore, San Vito di Cadore e accesso a Cortina) per un valore di 142,8 milioni, le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale presso il ministero dell'Ambiente, nonostante l'iter avviato a settembre 2017, si sono concluse solo a settembre 2020 e di conseguenza gli appalti devono partire ora. Per quanto riguarda l'adeguamento della statale 51 di Alemagna, sono stati attivati lavori per 94 milioni di euro, con un avanzamento pari a circa il 75 per cento. I lavori in corso, per la maggior parte fuori dalla sede stradale e con ridotto impatto sulla viabilità, giungeranno a termine nei prossimi mesi. Tengo infine a precisare che stiamo dotando la statale 51 di un'infrastruttura tecnologica «smart road» molto evoluta per un investimento complessivo di circa 26 milioni».

L'elenco degli interventi Anas «non indispensabili al regolare svolgimento degli eventi sportivi» e pertanto «in itinere» è comunque assai lungo, e lascia l'amaro in bocca. Il motore si è fermato proprio quando la macchina avrebbe dovuto accelerare al massimo.

## AMBIENTALISTI PERPLESSI

Ma non è solo questa immagine distorta che la foto

di gruppo su Cortina 2021 restituisce all'immaginario collettivo. Ci sono infatti alcuni rischi, che i protocolli di legalità e le certificazioni di qualità di cui la Fondazione si avvale non possono attenuare. Ci riferiamo alle cosiddette esternalità negative che l'ecosistema potrebbe patire.

Il comitato cadornino Peraltrestrade insieme con altri gruppi di opinione denuncia la «distruzione sistematica del paesaggio di Cortina perpetrato in questi ultimi anni». Il presidente generale del Cai, Vincenzo Torti, nel suo più recente editoriale gli dà man forte convinto che «il futuro della montagna non passa da nuovi impianti di sci» neanche a Cortina «con la scusa delle prossime Olimpiadi della neve».

Si tratta di preoccupazioni di cui tenere conto in relazione soprattutto ai nuovi collegamenti ipotizzati, per ora sulla carta, dal Piano neve della Regione, e ai quali non basta contrapporre i contenuti della Carta di Cortina del 2016 per le buone pratiche da parte degli sport invernali.

Comunque, finora, nella Conca non si vedono cattedrali nel deserto. E Cortina 2021 lascia un'eredità non da poco. Un laboratorio all'aperto da monitorare, studiare, vagliare, ma non solo per guardarsi allo specchio. La sfida della sostenibilità (parola d'ordine delle Olimpiadi) è impegnativa e va affrontata giorno per giorno. Intanto, ai piedi delle Tofane l'Italia della ripresa e della resilienza può «accendere il futuro». Auguriamoci che sia una luce duratura.

Maurizio Busatta

## La montagna suona anche per i Mondiali 2021

Venerdì 5 febbraio, alle ore 10, tutte le stazioni sciistiche d'Italia sono invitate a «suonare la montagna», cioè a dare vita a un flash mob facendo suonare le campane del campanile o della torre civica per un minuto, per dare il segnale di comunità resilienti, capaci di cadere e rialzarsi. L'iniziativa, che non ha colori politici, è promossa dal direttore di «Sciare Magazine», Marco di Marco, può contare sull'adesione dell'Uncem e vuole essere anche un augurio ai Mondiali di Cortina 2021 che prenderanno il via dopo 48 ore e costituiranno un segno tangibile di rinascita. «Amministratori locali, maestri, commercianti, albergatori, impiantisti - spiega Marco di Marco - venerdì alle 10 possono ritrovarsi sotto il campanile per il flash mob. Ciascuna località può organizzarsi come ritiene e poi condividere foto e video sui social con l'hashtag #PerChiSuonaLaMontagna».

## L'Amico del Popolo FISC

Ed. L'Amico del Popolo Srl

Direzione, Redazione e Amministrazione  
32100 Belluno, Piazza Piloni 11

Direttore responsabile:

Carlo Arrighoni

Tel. 0437 940641

Fax 0437 940661

redazione@amicodelpopolo.it

WhatsApp 339 2743205

Sito Internet: www.amicodelpopolo.it

Abbonamento: annuale € 55,00;

biennale: € 100,00; sostenitore € 75,00;

benemerito € 85,00; semestrale € 35,00

digitale € 30,00

segreteria@amicodelpopolo.it

Pubblicità: Piazza Piloni, 11 - Belluno

Tel. 0437 940641

pubblicita@amicodelpopolo.it

Tariffe:

Avvisi commerciali € 20,00 a modulo;

Avvisi legali € 0,90 al mm/colonna;

Necrologi da € 35,00

C.c. postale 11622321

IBAN: IT29G020081191000003779087

Iscrizione Tribunale Belluno n. 2

del 10/12/1948 e al nr. 986 R.O.C

Stampa Centro Servizi Editoriali srl,

Grisignano di Zocco (VI)

Sped. abb. post. D.L. 353/2003 - (conv.

in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1,

CNS BL Periodicità settimanale

L'Amico del Popolo percepisce i contributi

pubblici all'editoria a norma del DLgs

15.05.2017, n. 70 e, tramite la Fisc (Federazione

italiana settimanali cattolici), ha aderito

allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria)

accettando il Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale

### AI LETTORI

L'Amico del Popolo srl tratta i dati come previsto dal RE 679/2016, l'informativa completa è disponibile all'indirizzo <http://www.amicodelpopolo.it/privacy.html>

Il Titolare e responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il legale rappresentante a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di piazza Piloni 11 a Belluno (Tel. 0437 940641). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'editore L'Amico del Popolo. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a L'Amico del Popolo srl, piazza Piloni 11 - 32100 Belluno (Tel. 0437 940641) oppure scrivendo a [privacy@amicodelpopolo.it](mailto:privacy@amicodelpopolo.it). I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti e all'amministrazione. Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere «b» e «d», 15, 18, 19 e 21 del regolamento si informa l'interessato che: egli ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento nei casi previsti scrivendo a [privacy@amicodelpopolo.it](mailto:privacy@amicodelpopolo.it)